


I fiori spontanei per un verde sostenibile

**Il valore ambientale e paesaggistico, la produzione
e l'impiego dei wildflowers: una proposta al territorio**

I fiori spontanei nella progettazione del paesaggio



*“Non appena la terra sarà pronta, pettinata
e lisciata
e chiederà i semi,
allora dipingetela con fiori diversi,
come stelle in terra,
piantate le violaciocche bianche,
gli astri dorati,
e poi i narcisi e le bocche di leone accanto ai
candidi calici dei gigli in fiore
anche giacinti, bianchi come la neve o
azzurri come il cielo
seminate le viole - una scivolerà verso terra,
l'altra crescerà diritta puntando al sole
verdeggianti nell'oro porporino”*

Lucius Iunius Moderatus Columella – I secolo d.C.

La progettazione del paesaggio

- ha per oggetto le aree non edificate, gli spazi aperti e le sistemazioni a verde quali sistemi entro cui si colloca la parte costruita delle città e del territorio
- **considera come 'materiali da costruzione' privilegiati il suolo e la fertilità, l'acqua e il suo ciclo, le piante ed il loro contributo alla costruzione degli habitat**
- assume come campo di attività prevalente la pianificazione paesistica, la progettazione dei sistemi di verde urbano, la riqualificazione ed il recupero delle aree degradate, gli studi di impatto riferiti al paesaggio, la progettazione ed il restauro di parchi e giardini, l'inserimento paesistico-ambientale delle infrastrutture territoriali e urbane, il controllo dell'evoluzione del paesaggio agrario storico *

* secondo quanto riportato in un documento elaborato dai docenti di architettura del paesaggio operanti nelle Università italiane, riuniti per la prima volta presso la Scuola di Architettura dei Giardini e Progettazione del Paesaggio di Genova il 30 settembre 1994

Paesaggio e sostenibilità

Una **progettazione sostenibile** degli spazi verdi antropizzati, urbani e extra-urbani, nell'accezione più ampia intesa come sintesi tra le componenti ambientale-naturalistica, estetico-percettiva, socio-culturale, implica la scelta di specie vegetali, materiali e tecniche di realizzazione che richiedano **bassi input energetici, chimici e fisici**, sia **in fase di realizzazione** che **in di gestione**, contribuendo a ridurre le interferenze dell'uomo sugli ecosistemi a vantaggio della biodiversità

Il prato 'verde': un esempio di progettazione non sostenibile

La realizzazione e manutenzione di un prato 'verde' richiede una continua immissione di elevati input:

- energia
- acqua
- principi attivi
- tecnologia
- ore lavoro per concimazioni, sfalci, trattamenti



Fiori spontanei: potenzialità

L'introduzione di prati spontanei in luogo di estese superfici a prato 'tradizionale' riduce l'impatto del progetto sull'ambiente

I fiori selvatici:

- crescono su suoli di scarsa qualità e in condizioni di bassa manutenzione
- possiedono un'alta valenza estetico-paesaggistica
- consentono la riduzione dei costi gestionali per il risparmio di risorse idriche e di prodotti quali fertilizzanti e fitofarmaci
- costituiscono un'opportunità per la fauna (rifugio per gli organismi viventi, semi per gli uccelli, nettare per gli impollinatori)

Il progetto territoriale *“La tutela della biodiversità come opportunità per le aziende agricole nel Padule di Fucecchio”* introduce un ulteriore fondamentale tassello all'applicazione del concetto di progettazione sostenibile:

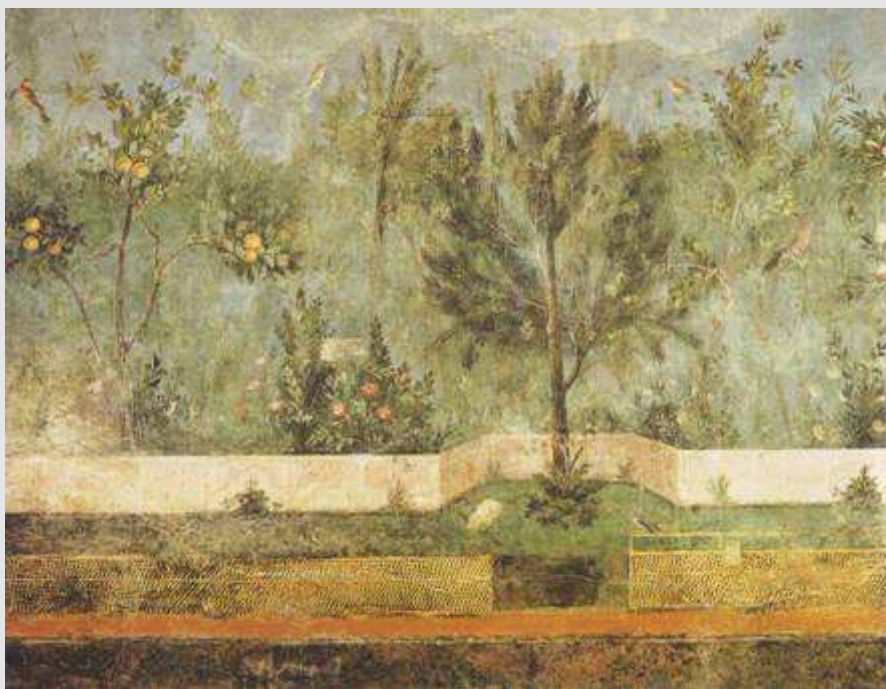
- utilizzo di specie autoctone

Fiori spontanei: criticità

- carenza delle conoscenze delle specie dal punto di vista agronomico
- quasi totale assenza di produzione di sementi sul territorio nazionale
- scarsa domanda di mercato per una mancata sensibilizzazione dell'opinione pubblica
- impiego dei fiori spontanei limitato ad una ristretta casistica di interventi progettuali
- scarsa conoscenza delle possibilità di impiego da parte dei tecnici del settore
- impiego in situazioni marginali e secondarie

Fiori selvatici: cenni storici

La tecnica di abbellire gli spazi verdi con specie erbacee spontanee fiorite risale a tempi molto remoti



Affresco di villa Livia a Prima Porta
I quarto del I secolo d.C., Roma



Il giardinetto del paradiso
1410 ca. Stadelches Kunstinstitut, Francoforte

Fiori selvatici: cenni storici



Annunciazione, Leonardo da Vinci
1475, Galleria degli Uffizi, Firenze



Giardino di Manor House, Gertrude Jekyll
primo decennio XX sec., Upton Grey, Hampshire

...ma soltanto alla fine dell'Ottocento William Robinson, uno dei fondatori del giardino moderno, nel suo libro *The Wild Garden* (1870) illustra l'uso in giardino di diverse specie di piante erbacee e bulbose per arricchire di colore i prati verdi chiamandole

“wildflowers”

Mentre Robinson espone la sua teoria applicandola al 'Cottage garden', nel XX secolo si teorizza l'idea di ispirarsi alla natura anche per creare parchi pubblici: a partire dagli anni '70, negli Stati Uniti e in Nord Europa, questa pratica viene sviluppata ed applicata anche a progetti di paesaggio di diversa natura ed estensione e nascono anche numerose ditte produttrici di semi

FIORI SPONTANEI

ambito urbano

parchi e giardini pubblici
verde condominiale
tetti verdi
giardini scolastici
rotatorie e spartitraffico

ambito extra-urbano

cave dismesse
discariche
fasce marginali
bordi stradali
aree di sosta autostradali
aree degradate ex-industriali
recupero paesaggi agrari abbandonati
interventi di land art

Applicazioni in Italia

Impiego nelle infrastrutture – rotatorie e spartitraffico

Progetto 'Wildflowers' - CNR Pisa e partners



Spartitraffico, aurelia, Livorno



Rotatoria, Antraccoli, Lucca

Impiego nel verde scolastico – gestione dei giardini scolastici e didattica



La semina a spaglio

Livorno
progetto 'Prato fiorito'
ARSIA-ISE-CNR Pisa



La rastrellatura



La fioritura

Impiego nel verde di pertinenza di strutture di servizio e produttive

Progetto 'Wildflowers' - CNR Pisa e partners



Sede autostrade per l'Italia, Firenze



Area servizio autostradale Collesalveti-Rosignano

Impiego nel verde di pertinenza di strutture di servizio e produttive



Sistemazione a verde degli spazi esterni di complesso artigianale e showroom
Pesaro, Studio Landesign

arch. Giuseppe Bagnoli – arch. Nicoletta Boccardi
info@paesaggistipercaso.it

paesaggisti
XCBPO
OSBPO

Applicazioni in Nord Europa e Stati Uniti

Monaco di Baviera

BUGA 2005 - Recupero e riqualificazione area ex-aeroporto Riem



Percorso lungo il lago



Area degli orti urbani



Parigi Parchi urbani e giardini di quartiere



Jardin partagé



Jardins des Grands Moulins



New York Recupero della linea ferroviaria nel West Side di Manhattan



Gran Bretagna Impiego dei wildflowers nei giardini storici



Cranborne Manor, Dorset

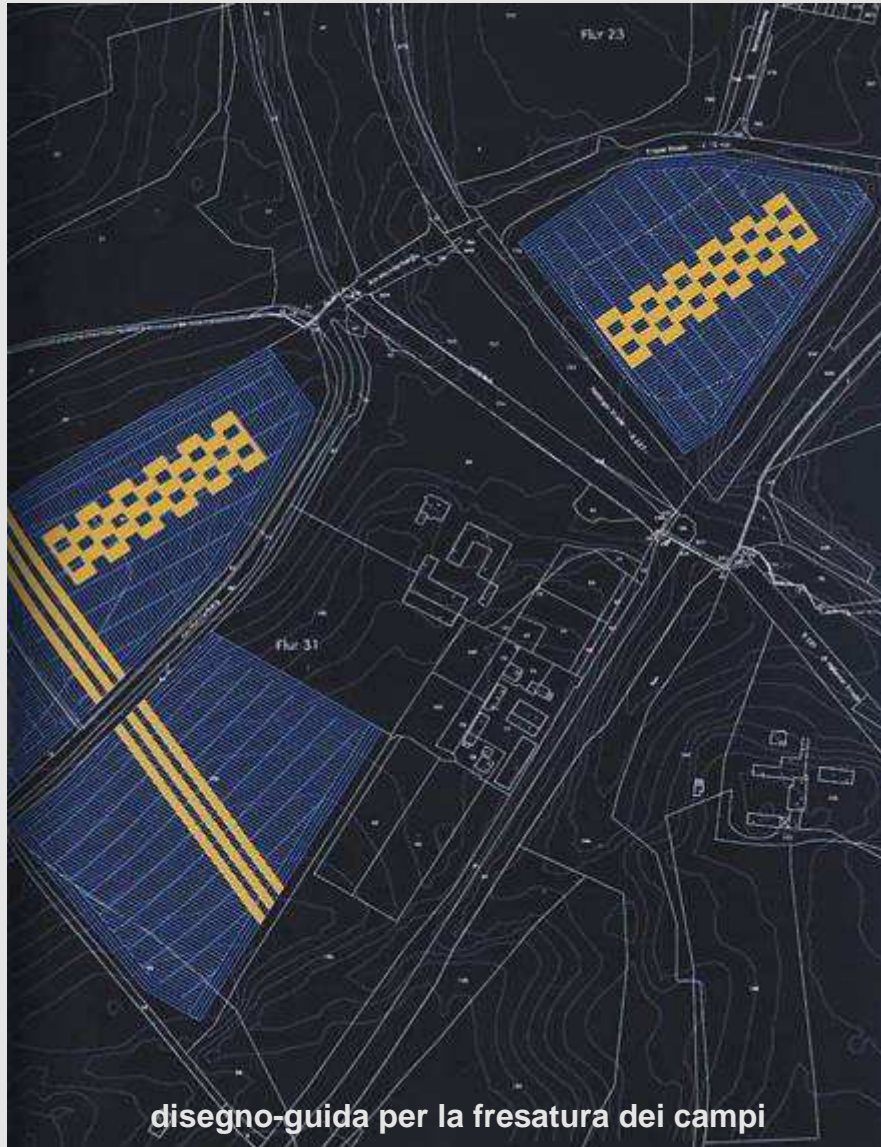


Walled Gardens, Cannington, Somerset



Royal Botanic Gardens, Kew

Mechtenberg, Essen, Germania Official project of 'European Capital of Culture Ruhr 2010'



linee di camomilla che attraversano i campi



fasce di fiordalsi che attraversano la collina



fresatura di campi con uno schema di quadrati

Applicazione progettuale dei fiori spontanei



Azienda agricola biologica,
Pugliano, Castelfiorentino

Applicazione progettuale dei fiori spontanei



Azienda agricola biologica,
Pugliano, Castelfiorentino



...per imparare a progettare, basta osservare!

Grazie per l'attenzione